

L'allarme dalle imprese produttrici di cavi: aumento dei costi delle materie prime, caro energia, carenza di personale in fabbrica per emergenza sanitaria, "la tempesta perfetta" prosegue

ANIE AICE chiede nuovamente comprensione a tutti gli attori della filiera, in particolare alle utilities, agli operatori delle TLC e ai distributori di materiale elettrico, per i probabili ritardi nelle consegne e chiede aiuto alle istituzioni sul tema della revisione prezzi

Milano, 03 febbraio 2022 – **L'aumento dei prezzi delle materie prime** (metalliche e plastiche) e **l'impennata della quotazione del gas** (+723% a dicembre sul pre-crisi), che si è rapidamente riversata sul **costo dell'energia elettrica in Italia preoccupano le imprese associate ad ANIE AICE** - il comparto che all'interno di ANIE Federazione rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici espressione nel 2020 di un volume d'affari complessivo pari a 3,1 miliardi di euro, di cui 1,5 miliardi di euro di esportazioni –. Tali aumenti stanno causando alle imprese **problemi negli approvvigionamenti e incidono negativamente sui costi di produzione, di imballaggio e di trasporto**. Purtroppo anche dal **Decreto Sostegni** non arrivano segnali positivi in merito alle misure che il Governo intende prendere per fronteggiare il caro energia che sta colpendo le imprese. E non si arresta neanche nel periodo più recente il rincaro dei prezzi delle commodity iniziato a fine 2020, in concomitanza con la prima fase di ripresa della domanda. L'aumento dei prezzi delle materie prime è generale e diffuso, coinvolgendo i beni energetici in primis (+49% l'aumento annuo del petrolio a dicembre), ma anche i principali metalli impiegati come input produttivi nei processi industriali (fra gli altri +23% l'aumento del rame nel mese di dicembre; +34% per l'alluminio). Oltre ai metalli sono aumentate anche le materie plastiche così che il PVC è aumentato di quasi il 72% e il Polietilene del 79%. In un contesto di forte domanda, continuano a sussistere tensioni sulla disponibilità di PVC a livello europeo. Le scorte sono deboli poiché la domanda di dicembre 2021 è stata più forte del previsto.

"Le aziende italiane dei cavi hanno finora potuto trasferire sul prodotto finito solo parte dei rincari – ha dichiarato Carlo SCARLATA, Presidente di ANIE AICE -, ma questa situazione è oramai diventata



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE

Technologies for our future



Ufficio Stampa

insostenibile. L'incremento mensile annuo del prezzo del vetro (vicino al 20% a dicembre), delle diverse materie plastiche (+75% con punte per alcuni materiali superiori al 90%) e l'aumento dei costi energetici sta impattando pesantemente sui costi di produzione dei cavi in generale e dei cavi per comunicazioni (cavi per comunicazione generica, cavi coassiali speciali, cavi dati per reti LAN, cavi in fibra ottica). E infatti per il cavo in fibra ottica – utilizzato per il progetto “Banda Ultra Larga” per la digitalizzazione del paese -, **il costo di produzione è aumentato del +30% rispetto al 2021.** All'incremento dei costi si aggiunge il **maggior onere per la carenza di personale in fabbrica dovuta all'emergenza sanitaria**, in quanto il comparto cavi fa uso di manodopera specializzata non facilmente intercambiabile. Inoltre ci sono **difficoltà di approvvigionamento** in tutto il comparto. Alcuni fornitori a monte dei produttori di cavi hanno già dichiarato di sospendere la produzione, in quanto non più redditizia ai costi attuali”.

Il **Presidente SCARLATA** ha concluso con un appello: **“Chiediamo comprensione da parte di tutti gli attori della filiera, in particolare agli operatori delle TLC per il comparto dei cavi di comunicazione e ai distributori di materiale elettrico per i cavi industriali, per il ritardo che stanno riscontrando nella consegna del materiale, inoltre, chiediamo una maggior attenzione del Governo per il nostro comparto”.**

ANIE Federazione, con oltre 1.500 aziende associate e circa 500.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 79 miliardi di euro (di cui 30 miliardi di esportazioni). Le aziende aderenti ad ANIE Federazione investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato.

ANIE AICE è l'organismo che all'interno di ANIE Federazione rappresenta le aziende attive nei comparti dei cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici. Le aziende aderenti ad ANIE AICE sono 39 (7.000 dipendenti) e nel 2020 hanno fatturato oltre 3.000 Milioni di Euro. Confrontando il fatturato ANIE AICE con i dati ufficiali ISTAT, ANIE AICE rappresenta circa l' 85% del turnover nazionale del comparto.

Per informazioni:

Ufficio stampa e comunicazione ANIE

Responsabile: Viviana Solari

Cell. 346.1321824

Tel. 02.3264293

viviana.solari@anie.it

stampa@anie.it